



Lapide al Punt d'Bosc di Garzigliana.

Luserna San Giovanni

Al margine della strada che va da Garzigliana (TO) a Macello, oltre il Punt d'Bosc (Ponte di Legno) sul Pellice, c'è una lapide che ricorda sei Caduti durante la Guerra di Liberazione, civili e partigiani.

Ogni anno in una data approssimata al 23 novembre, l'Amministrazione comunale con l'ANPI di Pinerolo organizza una manifestazione, non per un rito abituale, ma per fare memoria, senza la quale la storia è morta, nulla insegna ed è pura illusione.

Il Sindaco di Garzigliana lo ha detto molto chiaramente dinanzi alla lapide: «Se questi caduti fossero presenti per qualche istante, vedendo cosa sta succedendo nel mondo dopo l'11 settembre di New York, sarebbe-

Alessandria

Il 20 ottobre all'Istituto Superiore "D. R. Saluzzo" si è concluso il concorso per lo svolgimento del tema "La Resistenza in Provincia di Alessandria", per ricordare la M.O. la V.M. di questa Provincia. I premi consistevano in borse di studio da 2 milioni ciascuna e in premi di 500.000 e 100.000 Lire, più il diploma con medaglia d'argento del 55° della Liberazione. Le massime autorità della Provincia hanno premiato i concorrenti nell'affollato salone dell'Aula Magna.

I sei studenti che hanno vinto la borsa di studio sono stati: Sara Canepari, Sara Formica, Maria Rosa Tirantello, Valentina Alfieri, Umberto Valvassore e Sara Traverso. Claudia Percivalle e Federico Lamborizio hanno

ro inorriditi al vedere il clima di paura, di tensione che impedisce di essere liberi come prima a livello mondiale». Ha invitato a meditare su quelle minacce che, volenti o nolenti, incombono su tutta l'umanità. Minacce di attentati, di inquinamenti batteriologici, di stragi nei luoghi più affollati per cui non siamo più sicuri di niente. È verità. «Non è questo che volevano coloro che hanno donato la loro vita per permettere a noi di vivere in un mondo migliore. Ora il mondo è minacciato in modo assurdo ed inconcepibile.

In pochi giorni siamo tornati indietro nel tempo. Gli sforzi fatti dall'uomo per affratellare e unire i popoli, sono stati sovvertiti in un batter d'occhio, non si parla d'altro che di morti e di distruzioni con una continuità che sembra non do-

ver finire mai; non è questo che i Caduti per la libertà avrebbero voluto».

Ha proseguito dinanzi alla loro lapide dicendo: «Dobbiamo rassicurarli che il loro sacrificio non è stato vano; non possono in così breve tempo esser sovvertiti tutti i valori in cui essi hanno creduto, e la strada che essi hanno tracciato, indicato, è quella giusta, su quella strada dobbiamo ritornare, camminare tutti insieme per difendere la libertà e non il libertinaggio, la giustizia sociale troppo disattesa, la fragile pace tanto facilmente compromessa». Ha concluso invitando giovani e meno giovani a trasmettere alle generazioni future la testimonianza sui valori della Resistenza che sono sorgente viva di vita pacifica a livello locale e mondiale.

(**Maria Airaudo**)

vinto il premio di L. 500.000, mentre i 13 cui è stato assegnato il premio di L. 100.000 sono stati: Andrea Vertua, Francesca Giacchero, Roberta Re, Corinna Casanova, Paolo Chiappino, Veronica Porzionato, Elsa Sorro, Selene Vacca, Lorenzo Nevelli, Gian Paolo Rossi, Elisa Benatelli, Martina Lombardi e Elisa Fusetto.

Le scuole partecipanti sono state l'Istituto di Istruzione Superiore "Saluzzo", l'OB sezione Odontotecnici "Fermi", l'Istituto Tecnico "L. da Vinci" e l'Istituto Superiore "A. Volta" di Alessandria, il Liceo Classico "G. Parodi" di Acqui Terme, il Liceo Scientifico "Peano" di Tortona, il Liceo Biologico "Ciampini" di Novi Ligure, l'Istituto Superiore "A. Sobrero" di Casale M., l'Istituto Superiore "G. Marconi" di Tortona, l'Istituto Tecnico Commerciale "Vinci" di Acqui Terme. (**Pierino Guerci** – segretario ANPI Alessandria)